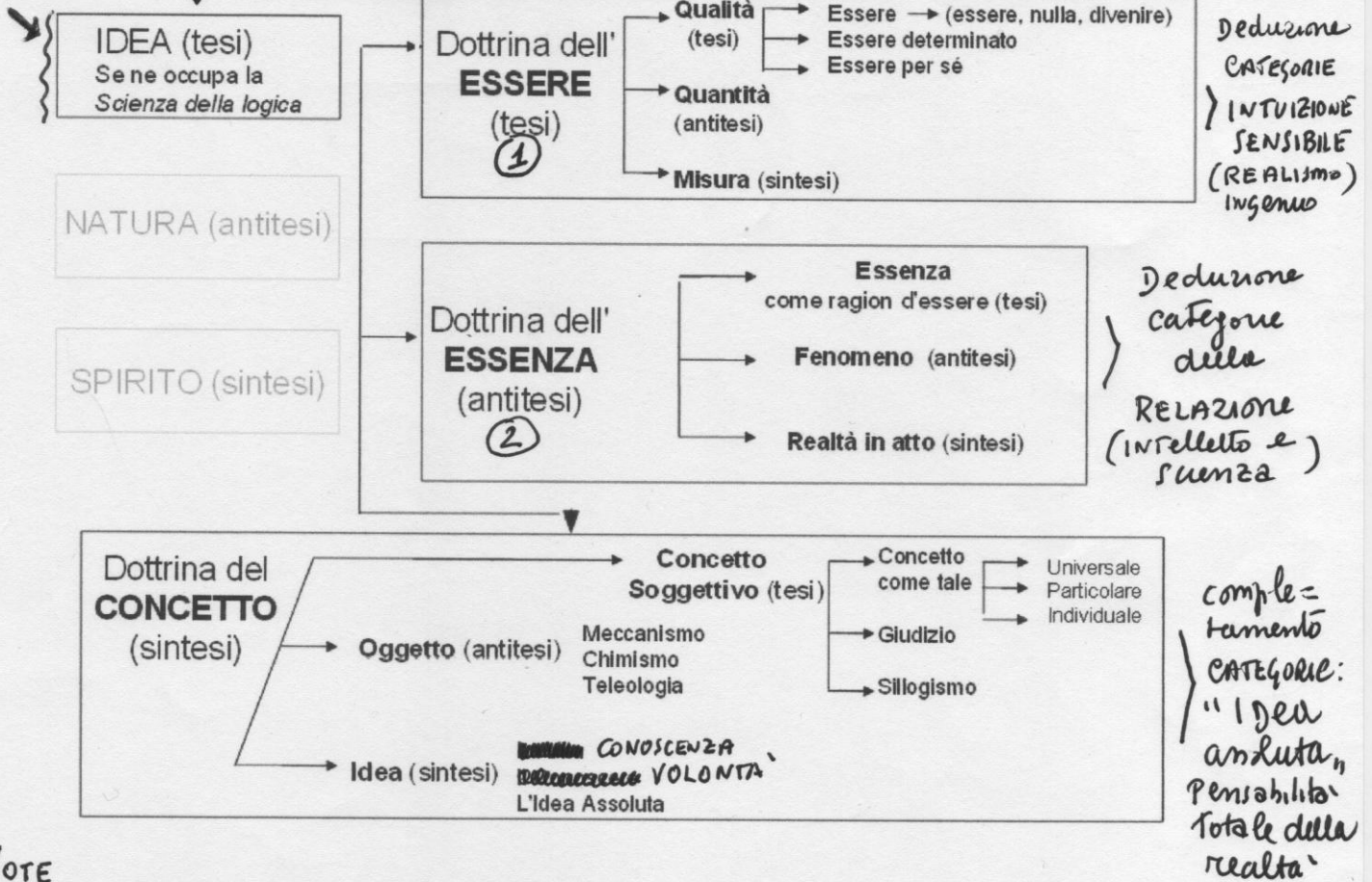


TESI: SPIRITO IN SE (LOGICA) - 1 -

NELLA FASE "LOGICA", LO SPIRITO IN QUANTO IDEA (= SPIRITO IN SE), PRODUCE PER DEDUZIONE LE RELAZIONI NECESSARIE AL PENSIERO (= CATEGORIE DELLA PENSA-BILITA' DEL REALE. TALI CATEGORIE SONO IN RAPPORTO DIALETTICO E NON STATICO. SI PARTE DALLE CATEGORIE PIU' ELEMENTARI E SI ARRIVA ALLE PIU' COMPLESSE E RICCHE DI CONTENUTO

Tavola I: La Logica

(= SPIRITO IN SE) « È LA SCIENZA DELL'IDEA PURA, CIOE' L'IDEA NELL'ELEMENTO ASTRATTO DEL PENSIERO ». LA LOGICA COINCIDE CON LA SCIENZA DELLE COSE POSTE NEL PENSIERO - È IL SISTEMA DELLE IDEE PURAMENTE PENSIABILI, E, COME TALI, SONO PENSATE PRIMA DELLA LORO REALIZZAZIONE



NOTE

(1) DOTTRINA DELL'ESSERE

IL PURO ESSERE È LA PRIMA E PIU' GENERALE CATEGORIA DELLA LOGICA. IN QUANTO INDETERMINATO È PURA ASTRAZIONE (M. PARMENIDE: "L'ESSERE È")
 MA L'ESSERE COSI' INTESO SI CONVERTE NEL SUO OPPOSTO: NON ESSERE (M. PARMENIDE: "IL NON ESSERE NON È" → NULLA. CIO' CHE UNIFICA E SUPERA QUESTE 2 PARZIALITA' CONTRAPPOSTE È IL DIVENIRE (M. ERACLITO: "NOI SIAMO E NON SIAMO"). DA QUESTA TRIADE GENERALISSIMA DEDUCCO LE CATEGORIE DELL'INTUIZIONE SENSIBILE, PROPRIE DEL PENSIERO REALISTICO INGENUO: QUALITA' (DETERMINA L'ESSERE INTERIORMENTE: L'ESSERE DIVIENE "CIO' CHE È"); QUANTITA' (DET. ESTERIORE, CIO' CHE È HA UNA GRANDEZZA); MISURA (DETERMINAZIONE NEL RAPPORTO QUALITA'/QUANTITA')

(2) DOTTRINA DELL'ESSENZA

LE MISURE SINTESI DELLA LOGICA DELL'ESSERE, SONO SOGGETTE A VARIABILITA'. NASCE ALLORA L'ESIGENZA DI RICERCARE « LA RAGION D'ESSERE » CHE SOGGIACE ALLE VARIAZIONI: QUELL'ESSENZA CHE COSTITUISCE IL FONDAMENTO DI OGNI MISURA. PRIMA (NOTA 1) SI TRATTA DELL'ESSERE IMMEDIATO, ORA DELL'ESSERE CHE RIFLETTE SU SE STESSO. IL PENSIERO PASSA DALLA SUPERFICIE ALLA PROFONDITA' DEL SUO CONTENUTO. L'ESSERE È ORA CONSIDERATO NEL SUO RAPPORTO DI RIFLESSIONE INTERNA.

IN ARISTOTELE SI TRATTAVA DEL PASSAGGIO VERSO LA COMPrensIONE DELLA STRUTTURA E FINALITA' DELL'ESSERE

ESEMPIO esplicativo

IMMAGINE DEL RAGGIO DI LUCE RIFLESSO NELLO SPECCHIO, CHE E' SEMPRE UN SOLO RAGGIO, MA VIENE VISTO, IN TAL MODO, COME RIFLESSO.

Cioè IN UNA DUPLICAZIONE, (CHE NEL CASO DELL'ESSERE, CORRISPONDE AL RAPPORTO TRA ESSENZA ED APPARENZA).

INFATTI, QUANDO VOGLIAMO CONDUCERE UN OGGETTO, NON CI LIMITIAMO AL SUO ESSERE MA, AL DI SOTTO DELLE SUE APPARENZE O MANIFESTAZIONI, CERCHIAMO L'ESSENZA, IL SUO FONDAMENTO. Così LA LOGICA DELL'ESSENZA.

ESSENZA = separata e' essere immediato dall'energia. Coglie la propria ragion d'essere: identità e diversità

FENOMENO: riduce a semplice apparenza l'essere scisso dall'energia.
es. impossibile pensare Dio senza l'esistenza
IL DATO SENSIBILE "VESTE", L'ESISTENZA.

REALTA' IN ATTO: UNITA' dell'energia con le manifestazioni fenomeniche
NELLA REALTA' (es. Dio e mondo)

Da questa triade scaturiscono le CATEGORIE della RELAZIONE, quelle intellettuali e della scienza (sostanze non astratte, ma interagenti tra loro: es. causa - effetto ...)

(3) DOTTRINA DEL CONCETTO

L'essere, dopo i precedenti passaggi dialettici, ARRIVA ALLA SINTESI COMPIUTA DELL'IDEA. L'Essere è così ARRICCHITO DI TUTTE LE SUE DETERMINAZIONI (Terzi, antiterzi, loro RI-comprensione e superamento)

(TESI) CONCETTO SOGGETTIVO: puro ed universale. E' opera dell'intelletto, che "precisa ed indaga" (es. concetto di uomo). Il concetto deve ora determinarsi

(Universale → particolare → individuale) -

Nel SILLOGISMO particolare ed universale appaiono diversi e separabili. Cio' significa che AL SOGGETTO si attribuisce un predicato che non ripete il concetto del soggetto (es. Socrate è uomo)

NEL SILLOGISMO: le differenze sono RI-comprese in una totalità realizzata ed UNITARIA (uso termine medio)

es. GLI UOMINI SONO MORTALI

SOCRATE E' UOMO

SOCRATE E' MORTALE

(ANTITESI) OGGETTO

La razionalità del reale non deve essere semplicemente asserita, ma dimostrata. Si tratta allora di RI-TROVARE tale razionalità NELLA NATURA. COSÌ IL CONCETTO SI DIMOSTRA OGGETTO (vedi prova ONTOLOGICA dell'esistenza di Dio)

EMERGONO ORA I PRINCIPI DELL'INTERPRETAZIONE CONCETTUALE DELLA NATURA SECONDO LE CATEGORIE DEL

MECCANICISMO : oggetti compiuti, sussistenti per se stessi, che nel rapporto reciproco restano ESTERNI e' uno impulso all'altro

CHIMISMO : Tendenza naturale dei vari elementi ad unirsi agli altri come sforzo verso una totalità

FINALISMO : consapevole determinarsi verso uno scopo

(SINTESI) IDEA : sintesi di concetto soggettivo ed oggetto

CONGRUENZA ESTREMA DEL CONCETTO ASTRATTO CON L'OGGETTO ASTRATTO. L'idea è finalmente un "concetto adeguato". È il raggiungimento di un'intelligibilità completa: logos stoico, lo penso kantiano...)

CONOSCENZA : ATTIVITÀ TEORETICA VOLTA A NEGARE L'UNILATERALITÀ DELLA SOGGETTIVITÀ DELL'IDEA. ACCOGLIENZA del mondo esistente (oggetto)

VOLONTÀ : ATTIVITÀ PRATICA; SPINTA A NEGARE L'UNILATERALITÀ del mondo oggettivo. Si cerca di INFORMARLO e determinarlo grazie all'interventività del soggetto.

IDEA ASSOLUTA : i due precedenti momenti "finiti" (= parziali) della ragione, trovano la loro sintesi assoluta. Tale unità è perciò verità assoluta. La Ragione conosce se stessa e cioè la stessa LOGICA. LO SPIRITO è perfetto e compiuto, ma solo come idea, ovvero IN SE